

A SCUOLA DI FINANZA LAVORANDO PER IL FUTURO

In 13 anni di progetto, l'associazione ha formato quattromila studenti delle superiori. I ragazzi hanno appreso la conoscenza degli strumenti e dei prodotti finanziari, che a fine corso è passata dal 20% al 58%. Le lezioni hanno in parte colmato il gap tra maschi e femmine: anche se i primi restano più predisposti per gli investimenti e le seconde prediligono l'accantonamento. C'è ancora molto da fare

Germana Martano, direttore generale di **Anasf**

A tredici anni dalla sua nascita *economicamente - Metti in conto il tuo futuro*, il progetto di educazione finanziaria di **Anasf**, realizzato in collaborazione con Progetica, continua a mostrare tutta la sua efficacia. Nell'anno scolastico 2021/2022 l'iniziativa ha coinvolto quattromila studenti del terzo, quarto e quinto anno di 75 scuole superiori, per un totale di 147 corsi svolti in tutta la Penisola.

Alla fine delle lezioni, l'84% dei ragazzi ha acquisito coscienza dell'importanza di pianificare e porsi obiettivi da raggiungere, e alla domanda su come realizzarli, coloro che hanno risposto "pianificando ogni traguardo e valutando le mie possibilità economiche" sono aumentati di 10 punti percentuali rispetto all'anno scolastico precedente. La figura dell'operatore professionale del settore diventa centrale per le scelte economico-finanziarie: è aumentato di 38 punti percentuali il numero di ragazzi che individua nel professionista un valido interlocutore con cui confrontarsi per raggiungere i propri obiettivi. Anche la conoscenza degli strumenti e dei prodotti finanziari cresce a fine corso, passando dal 20% al 58%.

Il risultato, di grande soddisfazione, è stato analizzato per la prima volta anche con un'analisi sulle diverse attitudini dei due generi e marcata è la differenza rispetto alla domanda sulle varie opzioni disponibili per integrare la propria pensione: le ragazze sembrano prediligere metodi di

accantonamento (31%), mentre i ragazzi preferiscono attività come l'investimento (40%). Se si guarda poi alla conoscenza dei temi economico-finanziari emerge come siano i maschi a dichiarare maggiormente, già prima delle lezioni, di conoscere gli strumenti che il mercato mette a disposizione dei risparmiatori, con cinque punti percentuali di distacco dal gruppo femminile, ma le lezioni di *economicamente* sembrano almeno in parte colmare il gap di consapevolezza, riducendo la differenza a soli due punti percentuali dopo il corso. Più educazione finanziaria si traduce quindi anche in migliore autopercezione dei ragazzi rispetto alle loro conoscenze e anche alle loro esigenze future, visto che il 74% degli studenti dichiara di voler risparmiare per

andare a vivere da solo una volta entrato nel mondo del lavoro. Un altro obiettivo centrato, dal momento che trasmettere agli studenti il valore del tempo e l'importanza della pianificazione è sempre stata una delle missioni dell'Associazione.

Dal 2009 il progetto ha coinvolto oltre quarantaduemila studenti di 470 scuole superiori. *economicamente - Metti in conto il tuo futuro* non mancherà l'appello della quinta edizione del Mese dell'educazione finanziaria, l'iniziativa organizzata dal Comitato di educazione finanziaria per tutto il mese di ottobre 2022, e della sesta edizione della *World Investor Week* promossa dalla Consob, in programma dal 3 al 9 ottobre 2022.

LEGGI



Educazione finanziaria a scuola: perché aiuta anche i consulenti
Anasf e Progetica hanno condotto una nuova indagine sugli studenti delle superiori, mettendo in luce le priorità e le conoscenze finanziarie dei più giovani.